



## Giovanni Barrale **Psicoterapia e Vangelo. Per il benessere psicologico**

Edizione Paoline 2017 € 12,00  
di **Tonino Cantelmi\***

Il libro di Giovanni Barrale, "Psicoterapia e Vangelo", è un libro scomodo e utilissimo. Scomodo, perché di colpo abbatte diffidenze, incomprensioni e ostilità. Sul piano epistemologico il rapporto tra fede e psicologia è stato caratterizzato da una progressione il cui punto di partenza è stato quello della reciproca "resistenza/diffidenza". Successivamente, negli ultimi due decenni del secolo scorso, abbiamo assistito a forme di "resa": interi conventi e numerose case di formazione alla vita consacrata e religiosa hanno "psicologizzato" il discernimento e contemporaneamente deprecabili forme di sincretismo psicoreligioso hanno dato vita a vasti movimenti guidati da psicosantoni. Oggi siamo in una fase nuova, quella della "integrazione", pur nella distinzione, tra contributi spirituali e contributi psicologici per il benessere della persona. In questa ottica va collocato il lavoro di Barrale. E in questa ottica è scomodo. Scomodo per quanti sono ancorati a forme di resistenza/diffidenza, che benché residuali, sono ancora attivi in entrambi i fronti. Troppi psicologi ignorano che negli ultimi 20 anni sono stati pubblicati oltre 15000 lavori scientifici sul rapporto tra religione e salute e di questi oltre 3000 riguardano il rapporto tra salute mentale e religione. La World Psychiatric Association ha riconosciuto nel 2015 l'importanza dell'impatto della religione e della spiritualità sulla salute mentale. Insomma, nonostante pregiudizi piuttosto resistenti, oggi in molti settori della salute, tra i quali quello della salute mentale, si sostiene l'utilità di percorsi spirituali. Riconosco un merito al lavoro di Barrale, quello cioè di non aver mai utilizzato in modo ambiguo, sincretico o confuso le due dimensioni che si incrociano nel libro, quella spirituale e quella psicologica, e di essersi inserito in questo processo di integrazione con cautela e prudenza: nessuna psicologizzazione del Vangelo e nessuna spiritualizzazione della dimensione psicologica. Barrale si muove sulla terra di confine fra le due realtà con giusta competenza. Utilissimo, dicevo all'inizio. Recenti studi hanno dimostrato come per molti pazienti sia problematico e dannoso non poter parlare della propria esperienza spirituale nel corso della psicoterapia a causa della percezione che il terapeuta non sia adeguatamente preparato o abbia pregiudizi. Questo libro è utilissimo per i pazienti, ma ancor più utile per i terapeuti, al di là delle credenze personali sul tema della fede. Infatti accogliere il portato terapeutico delle narrazioni evangeliche non solo consente di accogliere in modo più compiuto e completo i pazienti credenti, ma amplia le risorse della psicoterapia attraverso i percorsi di mentalizzazione descritti da Barrale. La dimensione spirituale e quella psicologica in definitiva interagiscono efficacemente per il benessere e la felicità della persona e i terapeuti sono chiamati ad esserne sempre più consapevoli.

\*Presidente dell'Istituto Italiano di Terapia Cognitivo-Interpersonale; Professore di Psicopatologia, Università Gregoriana di Roma.